



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPrensIVO II

Località S.Pietro – 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

Tel: 0376 639427 – 0376 631790 Fax: 0376 639427

www.iccastiglione2.gov.it - email uffici: mnic80700p@istruzione.it

VADEMECUM PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

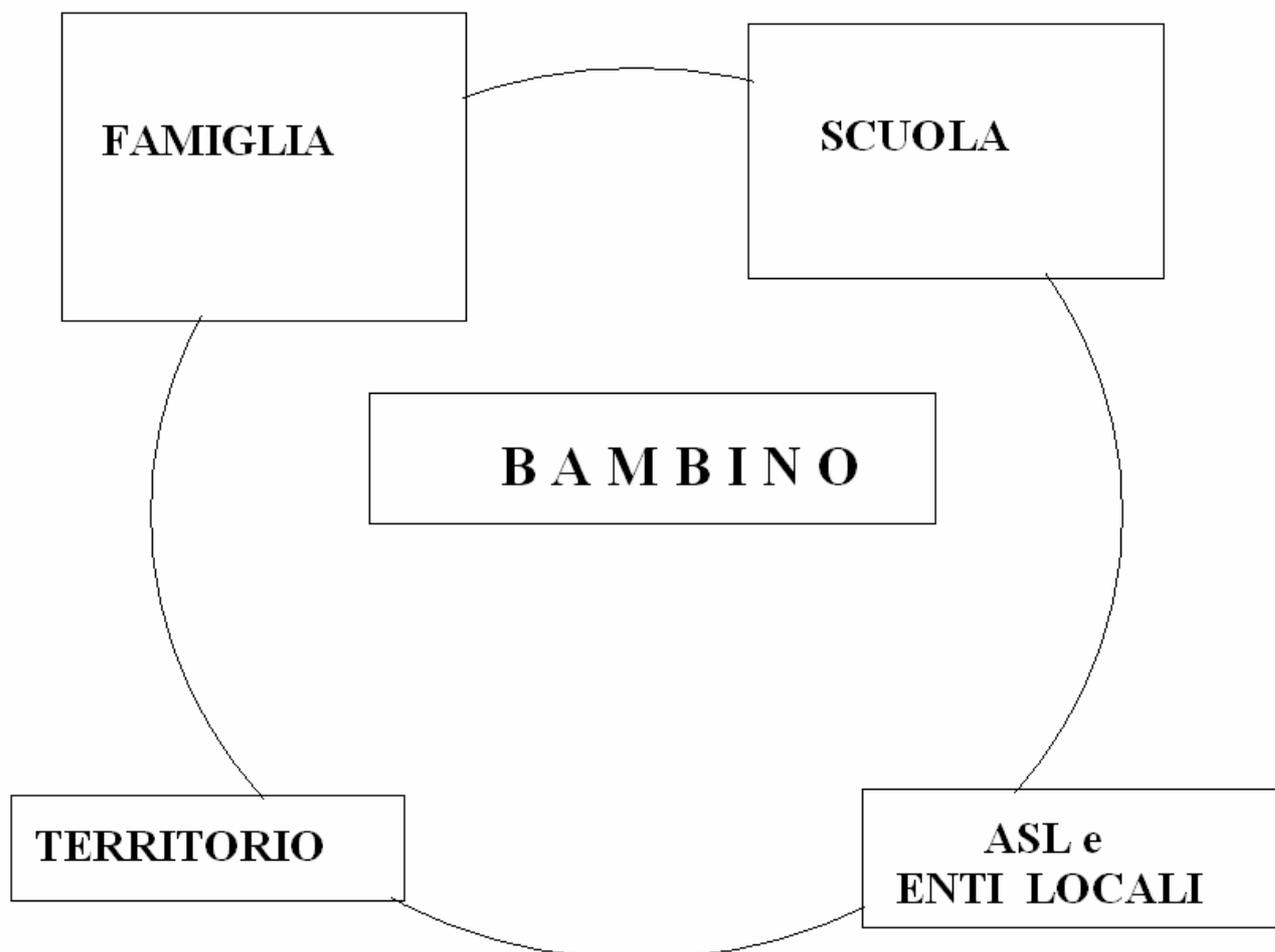
(SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I° GRADO)

< L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe, così come previsto dal Testo Unico L. 297/94 rappresenta la “vera” natura del ruolo che egli svolge nel processo di integrazione. Infatti è l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere invece sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è “assegnato alla classe per le attività di sostegno”, nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Questa logica deve informare il lavoro dei gruppi previsti dalle norme e la programmazione integrata.

La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concreta quindi, nei limiti delle disposizioni di legge e degli accordi contrattuali in materia, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione>.

(Linee guida per l'integrazione dell'alunno disabile)



Il bambino sta al centro di tutto il nostro progetto e tutto ruota intorno a lui. L'insegnante di sostegno deve essere in grado di portare avanti un lavoro condiviso, con tutte le figure professionali e le risorse che sostengono l'inclusione degli alunni con disabilità.

L'insegnante di sostegno, specializzato o no, viene assegnato dal Dirigente Scolastico alla classe in cui è inserito l'alunno certificato in base alla L 104/92. Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, punto di svolta nella normativa per l'handicap, non solo in campo scolastico.

Per favorire il raggiungimento dell'obiettivo: attuare “forme di integrazione e realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni” è necessario che l'insegnante di sostegno sia a conoscenza e metta in atto tutte le azioni evidenziate nelle “Linee guida per l'integrazione dell'alunno disabile” .

In particolare deve:

- assumere la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
- accogliere l'alunno;
- avere rapporti costanti con la famiglia dell'alunno;
- lavorare in un'ottica di inclusione attraverso un percorso che coinvolga soggetti diversi (insegnanti di classe, famiglie, operatori dell'UONPIA, esperti, specialisti, educatori, assistenti ad personam, personale scolastico) impegnati a collaborare nella stesura, nell'attuazione, nella verifica e nella valutazione di un progetto educativo e didattico (COLLEGIALITA').
- progettare le attività nel rispetto e per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità dell'alunno;
- attuare un insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte, in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, privilegiando la dimensione comunitaria; ed essendo un “mediatore di contenuti” dovrebbe padroneggiare diverse metodologie e tecniche didattiche;
- garantire: ritmi di attività adeguati, opportunità di successo, esperienze motivanti e gratificanti; assicurare la partecipazione degli alunni diversamente abili a visite didattiche, a uscite sul territorio o a progetti per agevolare la loro inclusione (FLESSIBITA' NELL'ORGANIZZAZIONE).

L'insegnante di sostegno inoltre deve svolgere i seguenti compiti:

- Prendere visione dei documenti relativi a tutto il vissuto scolastico degli alunni certificati. Nel fascicolo sono presenti i seguenti documenti:
 - Verbale individuazione handicap redatto dalla commissione
 - Diagnosi Funzionale
 - Piano Educativo Individualizzato (PEI)

- Relazione finale
- Relazione intermedia e finale degli educatori/assistenti ad personam (se presenti)
- Relazioni e documentazioni prodotte dall'UONPIA di riferimento, dalla scuola e dai genitori

Per consultare il fascicolo personale ci si deve rivolgere alla Funzione Strumentale Handicap (L'insegnante responsabile di riferimento dell'area handicap).

I documenti devono essere visionati all'interno dell'edificio scolastico e non possono essere portati al di fuori di esso neanche sottoforma di fotocopie.

- Prendere visione della modulistica d'Istituto.
- Predisporre il Piano Educativo Individualizzato condividendolo con i docenti curricolari, con gli educatori/assistenti ad personam (se presenti), con la famiglia e con gli operatori dell'UONPIA (se richiesto).
- Compilare il Registro di Sostegno in tutte le sue parti.
- Mantenere contatti con l'UONPIA, le istituzioni e le figure professionali che seguono l'alunno.
- Stendere i verbali degli incontri con gli specialisti.
- Partecipare a tutti i consigli di classe ed interclasse.
- Coordinarsi con i docenti di classe in vista delle interrogazioni e dei compiti in classe.
- Proporre la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, d'intesa con il docente curricolare qualora l'alunno non sia in grado di svolgere le medesime prove dei compagni.
- Partecipare alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'inclusione.
- Partecipare a progetti di continuità rispetto al passaggio da un ordine di scuola all'altro (Elaborare un progetto di continuità se la situazione dell'alunno lo richiede).

- Partecipare ai corsi di formazione.
- Redigere la Relazione finale in base alla traccia allegata al Registro
- Non è tenuto all'assistenza igienica dell'alunno che è di competenza degli operatori di assistenza o dei collaboratori scolastici.

LA DIAGNOSI FUNZIONALE è lo strumento, redatto dagli operatori UONPIA e rilasciato alla famiglia, che definisce le principali caratteristiche del funzionamento della persona, in relazione ai diversi contesti di vita.

Per DF si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno.

Mette in evidenza le potenzialità dei soggetti negli ambiti:

- cognitivo
- affettivo – relazionale
- linguistico
- sensoriale
- motorio – prassico
- neuropsicologico
- autonomia personale e sociale

Contiene tutti gli elementi necessari per accedere agli interventi educativi, assistenziali e di sostegno.

IL PEI

Che cos'è

Quando e da chi viene elaborato

Finalità

CHE COS'È

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento che accompagna l'alunno certificato durante la sua esperienza scolastica e viene elaborato per prefigurare obiettivi, programmare attività didattiche ed impostare atteggiamenti educativi "su misura".

PIANO: progetto a medio e lungo termine.

EDUCATIVO: "tirar fuori" il meglio del bambino, al fine di renderlo autonomo.

INDIVIDUALIZZATO: costruito per ogni singolo bambino tenendo conto del suo vissuto.

ELABORAZIONE

Chi: il PEI viene stilato dall'insegnante di sostegno integrato e condiviso dalle insegnanti di classe, dagli educatori e dalla famiglia dell'alunno.

Come: per l'elaborazione è necessario basarsi sulla documentazione riguardante:

- Accertamento dello stato di handicap (*primo documento di individuazione dell'handicap rilasciata dall'ASL*).
- Diagnosi funzionale

(In assenza della DF si terrà conto dell'osservazione degli insegnanti, degli eventuali incontri con gli operatori socio sanitari e della consultazione del

fascicolo personale dell'alunno che contiene tutta la documentazione che lo riguarda).

E' importante l'osservazione diretta e quotidiana della situazione dell'alunno in tutti i suoi ambienti di vita.

In particolare verranno considerati:

- ◆ gli aspetti caratteriali, comportamentali e gli interessi che si manifestano durante il periodo scolastico;
- ◆ i risultati delle verifiche iniziali;
- ◆ il percorso scolastico;
- ◆ il rapporto scuola-famiglia ed enti locali (colloqui ed incontri vari);
- ◆ relazioni finali relative agli anni di scuola dell'alunno (stilati dalle precedenti insegnanti di sostegno).

Sulla base di queste informazioni il team docenti decide insieme la programmazione che potrà essere:

- la stessa della classe, prefissando gli obiettivi minimi da raggiungere;
- semplificata o ridotta che consisterà nel rendere più semplici i contenuti disciplinari e/o le attività;
- differenziata nel caso in cui gli obiettivi posti saranno completamente diversi da quelli della classe.

Quando: il PEI deve essere stilato entro la fine di novembre in triplice copia da far firmare al team classe (educatori compresi) e ai genitori.

Il PEI può essere consegnato ai genitori solo se gli stessi presentano una richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

Dove conservarlo: una copia va tenuta all'interno del registro dell'insegnante di sostegno, una copia nel registro dei verbali e l'altra consegnata alla Funzione Strumentale Handicap.

FINALITÀ

L'obiettivo del PEI è pianificare il lavoro dell'anno scolastico indicando l'attività

educativa - didattica che l'alunno dovrà seguire tracciando linee guida per un progetto annuale di crescita che tenga in considerazione le potenzialità e le abilità del bambino.

Valutazione e Verifica: nel PEI sono inseriti anche i criteri di valutazione utilizzati durante l'anno per giungere alle valutazioni intermedie e finali e per definire quali obiettivi sono stati più o meno raggiunti, tenendo presente le performance degli alunni e i contenuti proposti.

Per la valutazione vedi "REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI" DPR 122/2009 Art. 9 (Allegato)

Art. 9.

Valutazione degli alunni con disabilita'

1. La valutazione degli alunni con disabilita' certificata nelle forme e con le modalita' previste dalle disposizioni in vigore e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed e' espressa con voto in decimi secondo le modalita' e condizioni indicate nei precedenti articoli.

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialita' e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonche' di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza e' riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalita' di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilita' che non conseguono la licenza e' rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

5. Gli alunni con disabilita' sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalita' previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

6. All'alunno con disabilita' che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, e' rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacita' anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

Strategie: per far raggiungere all'alunno gli obiettivi programmati nel piano educativo individualizzato l'insegnante deve mettere in campo un'ampia gamma di strategie e individuare quella/e più idonee alle capacità e alle esigenze dell'allievo (attività in piccolo gruppo, tutoring, rapporto uno a uno...).

Mezzi, Strumenti, Materiali: nel PEI vengono indicati gli strumenti didattici e i materiali che possono favorire un apprendimento più inclusivo e collaborativo al fine di instaurare una positiva relazione con la vita scolastica (strumenti informatici, materiale personalizzato, testi specifici...).

Luoghi: l'attività educativa può essere svolta in relazione alle esigenze dell'alunno sia in classe che in un'aula scelta in base alle attività da attivare.

REGISTRO PERSONALE

- Frontespizio del Registro
- Scheda anagrafica dell'alunno, indirizzo, telefono e altri dati utili
- Orario della classe, dell'insegnante di sostegno e dell'educatore/assistente ad personam (se previsto)
- Elenco degli alunni della classe
- Linee programmatiche PEI
- PEI
- Griglie con le prove di verifica
- Valutazione I e II quadrimestre
- Diario giornaliero delle attività svolte e delle osservazioni sistematiche
- Incontri con la famiglia
- Incontri con gli operatori socio-sanitari e relativi verbali
- Relazione finale

MODELLO DI GRIGLIA OSSERVATIVA DELL'ALUNNO

1. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Nel corso dell'attività didattica dimostra:

- un livello di concentrazione adeguato nella qualità e nei tempi
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero
- interesse per le attività proposte
- scarso interesse per le attività proposte

Strategie e strumenti utilizzati nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- ha un livello di autonomia insufficiente scarso buono ottimo
- ricorre spesso all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
 - utilizza strumenti compensativi

2. ABILITÀ RELAZIONALI

Inserimento nel gruppo classe

- Conosce le regole ma tende a non rispettarle
- Conosce le regole ma non è in grado di rispettarle
- conosce e rispetta le regole
- ricerca i compagni per un'eventuale collaborazione
- non ricerca i compagni ma tende ad isolarsi
- tende ad avere un rapporto selettivo con i compagni
- ricerca i compagni solo in caso di bisogno
- cerca i compagni solo per giocare o stare insieme

Relazione con gli adulti

- ha difficoltà a relazionarsi
- non dimostra difficoltà a relazionarsi
- tende a relazionarsi solo con le figure di riferimento
- accetta l'aiuto dimostrando collaborazione
- non accetta l'aiuto dimostrando atteggiamenti oppositivi
- comunica i suoi bisogni rispettando tempi e modalità
- non è in grado di comunicare i suoi bisogni
- tende ad isolarsi non comunicando

Attività scolastica

- conosce il susseguirsi delle attività scolastiche e le rispetta
- non rispetta il susseguirsi delle attività scolastiche
- interviene in modo pertinente
- interrompe le attività con interventi non pertinenti
- interviene solo se sollecitato
- fatica ad accettare i cambiamenti durante le attività
- accetta di buon grado qualsiasi cambiamento
- utilizza correttamente e rispetta il materiale scolastico

- non rispetta il materiale scolastico

| |
|--|
| 3. LIVELLI DI CONSAPEVOLEZZA, AUTOSTIMA E CURA DELL'ALLIEVO |
|--|

Dimostra una consapevolezza della propria situazione:

- scarsa da rafforzare acquisita

Dimostra un'autostima

- nulla o scarsa sufficiente adeguata eccessiva

Dimostra cura di se stesso

- scarsa da sollecitare adeguata

PERCORSO PER LA CERTIFICAZIONE

| SCUOLA | FAMIGLIA | OPERATORI DELL'UONPIA | ASL |
|---|--|---|--|
| GLI INSEGNANTI PARLANO CON I GENITORI | I GENITORI SI RIVOLGONO ALL'UONPIA DI COMPETENZA | GLI OPERATORI DELL'UONPIA VALUTANO IL BAMBINO | |
| | | AL TERMINE DELLA VALUTAZIONE, SE RITENGONO NECESSARIO, CONSEGNANO UN DOCUMENTO AI GENITORI I QUALI LO DEVONO PRESENTARE ALL'ASL | |
| | | | L'ASL FISSA UN APPUNTAMENTO |
| | L'ALUNNO ACCOMPAGNATO DAI GENITORI SI PRESENTA ALLA COMMISSIONE | | LA COMMISSIONE RILASCIAMO IL VERBALE CHE ATTESTA LA CERTIFICAZIONE IN BASE ALLA LEGGE 104 E STABILISCE LA SCADENZA DELLA VALIDITA' |
| | I GENITORI CONSEGNANO UNA COPIA DEL VERBALE ALLA SCUOLA E ALL'UONPIA | | |
| LA SCUOLA INVIA UNA COPIA DEL VERBALE ALL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE IL QUALE ATTIVA IL SOSTEGNO | | LA NEUROPSICHIATRA CONSEGNA AI GENITORI LA DIAGNOSI FUNZIONALE | |
| | UNA COPIA DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE VIENE CONSEGNATA ALLA SCUOLA | | |
| IL VERBALE E LA DIAGNOSI FUNZIONALE VENGONO INSERITE NEL FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO | | | |
| I DOCENTI DI SOSTEGNO CHIEDONO L'INCONTRO CON GLI OPERATORI DELL'UONPIA DOPO AVER OTTENUTO IL CONSENSO DEI GENITORI. ALL'INCONTRO PARTECIPANO ANCHE GLI EDUCATORI /ASSISTENTI (SE PRESENTI) | I GENITORI PARTECIPANO ALL'INCONTRO | GLI OPERATORI COLLABORANO CON LA FAMIGLIA E LA SCUOLA | |

RICHIESTA PER ATTIVARE L'EDUCATORE/ASSISTENTE AD PERSONAM

| SCUOLA | FAMIGLIA | OPERATORI UONPIA | COMUNE |
|---|---|---|---|
| | LA FAMIGLIA RICHIEDE ALL'UONPIA L'ATTIVAZIONE DELL'EDUCATORE/ASSISTENTE | LA NEUROPSICHIATRIA SU RICHIESTA DEL GENITORE O SU PROPRIA PROPOSTA ATTIVA L'EDUCATORE/ASSISTENTE | |
| LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELL'EDUC/ASS. VIENE CONSEGNATA ALLA SCUOLA | | | |
| LA SCUOLA FA FIRMARE ALLA FAMIGLIA L'ALLEGATO "4" DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SCUOLA/COMUNE | | | |
| | | | LA RICHIESTA, L'ALLEGATO "4" E LA DIAGNOSI DECODIFICATA DELL'ALUNNO VENGONO INVIATE IN COMUNE ENTRO IL 30 GIUGNO |
| | | | NEL MESE DI LUGLIO IL DIRIGENTE SCOLASTICO, O L'INS. F.S. DELEGATA DALLO STESSO, PARTECIPA ALLA RIUNIONE PER DEFINIRE LE ORE DI EDU./ASS. DA ASSEGNARE AD OGNI ALUNNO |

DOCUMENTI ALLEGATI

- Copia Verbale individuazione Handicap
- Copia Diagnosi Funzionale
- Modello richiesta incontro con gli operatori dell'UONPIA
- Modello richiesta educatore/assistente ad personam
- Modello allegato "4"
- Modello "Progetto Continuità"
- Modulo richiesta copia P.E.I.
- Vademecum per i docenti con alunni disabili
- Mansionario degli educatori/assistenti ad personam
- Traccia per l'osservazione
- Modello PEI
- Registro

E' necessaria la conoscenza dei seguenti documenti:

- LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'.
- STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA: CONCETTI CHIAVE E ORIENTAMENTI PER L'AZIONE.

Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap
ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006

**VERBALE DI INDIVIDUAZIONE DELL'ALUNNO
COME SOGGETTO IN SITUAZIONE DI HANDICAP
AI FINI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

relativo all'alunno/a:

| | | |
|----------------------------|---------------------------------|----------------|
| cognome e nome dell'alunno | | |
| luogo di nascita | data di nascita | codice fiscale |
| comune di residenza | indirizzo (via e numero civico) | |

Domanda di accertamento presentata in data
da parte di in qualità di genitore / tutore (*barrare la voce che non interessa*)

Il Collegio, riunito in data odierna, esaminata e valutata la documentazione prodotta,

ACCERTA

che l'alunno/a suindicato/a, ai fini dell'integrazione scolastica, risulta:

- NON essere persona in stato di handicap
- persona in stato di **HANDICAP** (ai sensi della Legge 104/1992, art. 3, comma 1)
- persona in stato di **HANDICAP GRAVE** (ai sensi della Legge 104/1992, art. 3, comma 3)

e che la patologia (*diagnosi*) :
..... è:

- fisica psichica sensoriale plurima
- stabilizzata progressiva

Il presente accertamento è valido: fino al passaggio di ciclo fino all'anno:

IL COLLEGIO

Mantova, li
(data della seduta)

Neuropsichiatra infantile: _____
Psicologo: _____
Assistente sociale: _____

E' facoltà del richiedente sottoporre il presente verbale al collegio del riesame costituito presso l'ASL di Mantova.
Avverso il presente verbale di accertamento è fatta salva la possibilità di ricorso in via giurisdizionale al Tribunale di Mantova, Sezione Lavoro.

AZIENDA/CENTRO ACCREDITATO

SERVIZIO DI

DIAGNOSI FUNZIONALE

COGNOME.....NOME.....

NATO AIL.....

RESIDENTE A.....VIA.....Tel

SCUOLA.....CLASSE.....

N.B.-

- Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art.622 C.P.).
- Il presente atto va conservato all'interno del Fascicolo personale con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano del caso.

AREA COGNITIVA (modalità e potenzialità)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE (modalità e potenzialità di relazione esistenti)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AREA LINGUISTICA(comprensione - produzione, modalità-potenzialità e mezzi)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AREA SENSORIALE (vista-udito tipo e grado di deficit, modalità e potenzialità)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AREA MOTORIO - PRASSICA (motricità globale - motricità fine, modalità-potenzialità e mezzi)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AREA NEUROPSICOLOGICA (memoria – attenzione - organizzazione spazio-temporale, modalità e potenzialità)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

AREA DELL'AUTONOMIA (personale e sociale, modalità e potenzialità)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DIAGNOSI FUNZIONALE CODIFICATA

(barrare il relativo livello di compromissione per le diverse aree)

| | |
|-------------------------------------|---------|
| AREA COGNITIVA | nessuna |
| | lieve |
| | media |
| | grave |
| AREA AFFETTIVO -RELAZIONALE | nessuna |
| | lieve |
| | media |
| | grave |
| AREA LINGUISTICA | nessuna |
| | lieve |
| | media |
| | grave |
| AREA SENSORIALE | nessuna |
| | lieve |
| | media |
| | grave |
| AREA MOTORIO - PRASSICA | nessuna |
| | lieve |
| | media |
| | grave |
| AREA NEUROPSICOLOGICA | nessuna |
| | lieve |
| | media |
| | grave |
| AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE | nessuna |
| | lieve |
| | media |
| | grave |
| AREA DELL'AUTONOMIA SOCIALE | nessuna |
| | lieve |
| | media |
| | grave |

L'alunno ha necessità di:

- Sostegno con rapporto in deroga 1/1:
- Assistenza per l'autonomia personale
- Assistenza specialistica di tipo infermieristico

DATA.....

FIRMA

.....

Modello richiesta incontro con gli operatori dell'UONPIA

| | | | |
|---|-------------------------|---------------------------|-----------------------|
|  Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO 1 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE via G: Gonzaga, 8 , 46043 Castiglione delle Stiviere, M e-mail: segreteria@castiglioneuno.gov.it tel 0376 670753 fax 0376 638086 | MODULISTICA Mod. n°3 | PERSONALE Docente | |
| | Procedura 2 | Preparato il 03-10-'14 | Autorizzato dal DS |

Al Neuropsichiatra

Il sottoscritto _____ docente/Funzione strumentale dell'alunno _____, che nell'anno scolastico corrente frequenta la classe _____ presso il nostro Istituto

CHIEDE

un incontro di

- Consulenza
- Verifica

Dichiaro la mia disponibilità, concordata con il genitore, a prendere parte all'incontro nei giorni _____ dalle ore _____ alle ore _____

In attesa di riscontro positivo.

Per contatti diretti si prega di indirizzare al seguente indirizzo :
segreteria@castiglioneuno.gov.it

Castiglione d/S, _____

In fede

Modello richiesta educatore/assistente ad personam

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
SERVIZIO TERRITORIALE - ALTO MANTOVANO
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

DIRETTORE DR. GIUSEPPE CAPOVILLA
RESPONSABILE: DR.SSA GIOVANNA MOSSINI
npi.castiglione@aopoma.it
TEL. 0376/673572 - FAX 0376/945473



AZIENDA OSPEDALIERA
CARLO POMA

VIA GARIBOLDI 59
46043 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
MANTOVA

Richiesta di attivazione EDUCATORE PROFESSIONALE a favore del minore

.....

Il minore in oggetto seguito presso la U.O.N.P.I.A di Castiglione delle Stiviere presenta un quadro di

.....

.....

Al fine di favorire

.....

.....

Si ritiene opportuno che venga seguito in ambito scolastico dalla figura dell'educatore professionale per l'anno scolastico

Trattasi di quadro clinico di entità: lieve media grave

Castiglione D/S, lì

Il responsabile del Servizio

.....

MODELLO "ALLEGATO 4"

All'Amministrazione Comunale

.....

Il Dirigente dell'Isittuto scolastico

in considerazione delle risorse di sostegno assegnate in organico adeguato alla situazione di fatto e delle esigenze evidenziate nell'ambito della certificazione clinica e della D.F. codificata prodotta dall'Azienda/Centro accreditato per il minore (indicare le iniziali del nome e del cognome),

chiede

l'assegnazione di personale assistenziale in applicazione della Legge 104/92

nella misura di ore

Si allega copia della Certificazione clinica e della Diagnosi Funzionale codificata.

Data.....

Firma

.....

Il genitore/esercente la patria potestà autorizza il Dirigente Scolastico per l'inoltro all'Amministrazione Comunale di riferimento della presente richiesta.

Data,

Firma

.....



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO II

Località S.Pietro – 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

Tel: 0376 639427 – 0376 631790 Fax: 0376 639427

www.iccastiglione2.gov.it - email uffici: mnlic80700p@istruzione.it

Scheda di progetto A

a.s.

Progetto di continuità educativa nel processo d'inclusione

Titolo del progetto:

Alunno:

Responsabile del progetto:

Destinatari:

- Scuola di provenienza:
- Scuola di accoglienza:

Obiettivi del progetto:

- favorire un graduale e sereno passaggio fra i due ordini di scuola, creando un collegamento tra le acquisizioni pregresse e le esperienze future e vivere la scuola come un ambiente piacevole, ricco di stimoli e di contatti significativi dove l'integrazione sia scelta per operare consapevolmente all'interno di una scuola di tutti e per tutti;
- coinvolgere l'alunno nel nuovo ambiente scolastico, favorendo la conoscenza dei nuovi spazi e delle nuove persone (professori, personale di servizio, ecc.) per rafforzare la sua autonomia e acquisire maggiore consapevolezza di se stesso e delle sue capacità;
- coinvolgere eventuali compagni/e di classe iscritti nello stesso istituto affinché si propongano come modello ai nuovi compagni provenienti da classi o istituti diversi;
- costruire per l'alunno punti di riferimento nella nuova realtà

Contenuto del progetto:

Dopo l'iscrizione da parte dei genitori nel nuovo Istituto Scolastico, le Funzioni Strumentali dei due ordini di scuola si riuniranno per avviare una serie di atti, inerenti l'informazione, la comunicazione e l'accoglienza.

Successivamente gli insegnanti curricolari e di sostegno predisporranno un progetto dettagliato delle azioni, delle persone coinvolte, dei passaggi da attuare dal mese di aprile a settembre.

Nei mesi di aprile e maggio:

- visitare (più volte) il nuovo ambiente scolastico con i compagni, con i docenti e con la famiglia;
- conoscere i docenti e le persone che lavorano nella nuova scuola;
- attuare attività didattiche per l'accoglienza che coinvolgano l'alunno, i compagni e la sua famiglia.

Nel mese di settembre:

- fase di accoglienza per favorire la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza al gruppo classe;
- conoscenza dei deficit e degli handicap tramite conversazioni in classe dove si parla apertamente delle difficoltà cercando di attivare processi di aiuto e di collaborazione che favoriscano la crescita psicologica di tutti;
- gli alunni verranno seguiti da un docente (sostegno) dell'anno precedente per un periodo che verrà definito nel progetto.

Persone coinvolte:

Nel progetto verranno coinvolte le seguenti componenti: alunni certificati e i loro compagni, i docenti di sostegno e curricolari, i Dirigenti scolastici, le funzioni strumentali, gli educatori scolastici, la famiglia gli esperti dell'U.O.N.P.I.A. (rinnovo certificazione e incontri per approfondire eventuali problematiche) e l'Assessore alla P. I. (attivazione educatori scolastici).

Docenti interni n°

Doc.

Doc.

Doc.

Per i docenti sono previste, per l'a.s. n° ... ore per programmazioni ed interventi nella scuola di accoglienza.

Educatore scolastico:

Famiglia:

Si chiederà l'intervento della famiglia che conoscerà il nuovo ambiente scolastico e collaborerà per migliorare l'accoglienza e l'integrazione del figlio.

Mezzi:

utilizzo mezzi di trasporto

utilizzo mezzo proprio

Monitoraggio e verifica:

Tempi: da aprile a maggio o settembre

Metodi: Si elaborerà una griglia di analisi che verrà utilizzata al termine di ogni intervento e alla fine del progetto per valutare se le azioni e le strategie messe in atto sono state corrispondenti alle aspettative.

Castiglione,

Il Responsabile di Progetto

.....

Al Dirigente scolastico
dell'Istituto Comprensivo
Castiglione 2

Oggetto: richiesta copia P.E.I.

Il/La sottoscritto/a, genitore dell'alunno
.....frequentante la classe della scuola

- Infanzia
- Primaria
- Secondaria di I° grado

chiede

una copia del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) stilato per l'anno scolastico
..... .

Firma

.....

Firma per avvenuta consegna:, data.....

